

## LA LETTERATURA AFROAMERICANA

Le origini di questo genere letterario risalgono alla fine del 18. secolo, quando compaiono le opere di scrittori come **Phillis Wheatley** e **Oulaudah Equiano**; ben presto emergono le correnti della *Letteratura della schiavitù* e del *Rinascimento di Harlem*, e attualmente alcuni esponenti come **Toni Morrison**, **Maya Angelou** e **Walter Mosley** sono considerati tra i migliori scrittori statunitensi contemporanei. Tra le *tematiche* ricorrenti: il ruolo degli afroamericani nella società statunitense, la cultura afroamericana, il razzismo, la schiavitù e l'uguaglianza.

### ALCUNI NOMI

**Phillis Wheatley** (1753-1784) è stata una poetessa statunitense di origine africana: i suoi scritti rappresentano la nascita della letteratura afroamericana. **Oulaudah Equiano** (1745-1797) visse principalmente nel Regno Unito e nelle colonie britanniche in America. **Harriet Beecher-Stowe** (1811-1896), figlia di un ministro calvinista, pubblicò nel 1852 *La capanna dello zio Tom* che ebbe un ruolo importante nel promuovere la causa abolizionista.

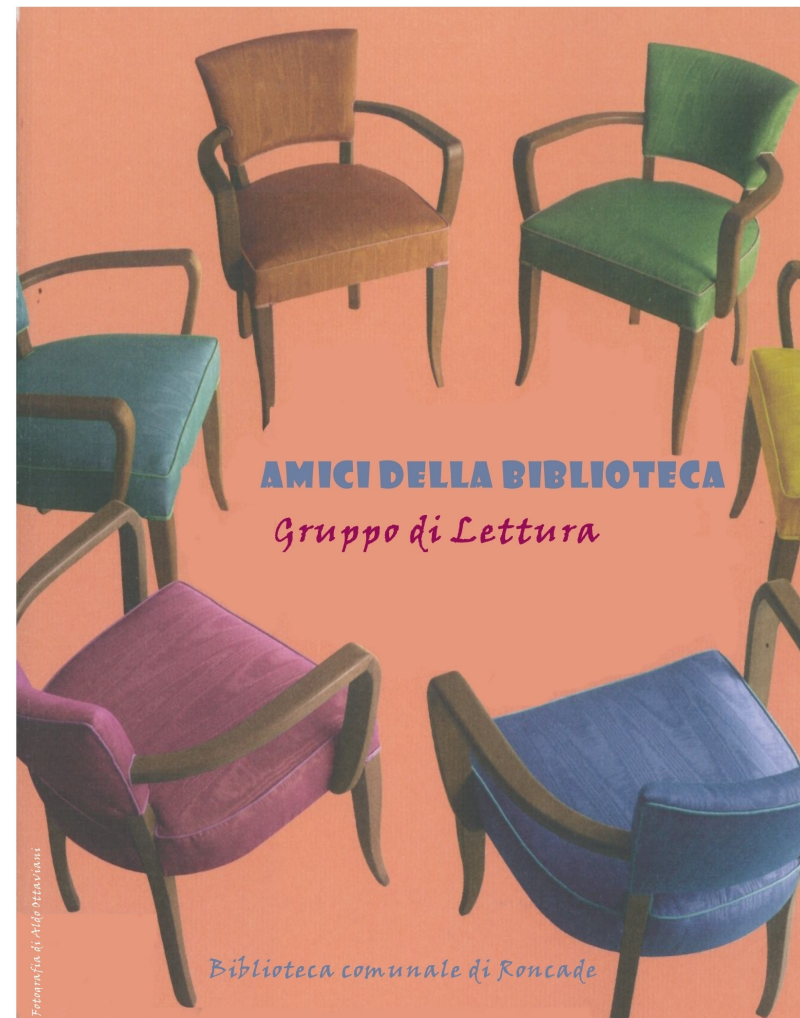
Tra il 1920 e il 1940 la comunità afroamericana di Harlem portò alla ribalta la propria letteratura con alcuni suoi celebri rappresentanti: **Langston Hughes**, **Zora Neale Hurston**. Segue il periodo della lotta per i diritti civili: **James Baldwin** e **Richard Wright** con *Paura* (1940), *Ragazzo negro* (1945), *Ho bruciato la notte* (1953). Negli anni Settanta il movimento è ormai consolidato.

**Alice Walker** (1944) scrittrice statunitense nata nel profondo Sud rurale in un villaggio di neri, da sempre impegnata nella battaglia dei diritti civili. Per lei le donne della sua razza sono le "autentiche eroine d'America". Citiamo *Il colore viola* (1981) e *Possedere il segreto della gioia* (1992).

**Walter Ellis Mosley** (1952) scrittore statunitense, noto soprattutto per i suoi gialli storici di grande successo con protagonista il duro detective Easy Rawlins. Ha scritto più di 20 libri in altri generi, dalla fantascienza afrofuturista ai celebri saggi politici. Ricordiamo: *Il diavolo in blu* (1990), *La musica del diavolo* (1995), *Futureland* (2001), *Il dono del diavolo* (2001) e *Volevo uccidere Johnny Fry* (2006).

**Edward Jones** (1951) scrittore afroamericano vincitore del Premio Pulitzer nel 2004 con *Il mondo conosciuto* (2004). Risulta tradotto in italiano anche *Tutti i figli della zia Agar* (2006).

**Sue Monk Kidd** (1948) è una scrittrice statunitense, conosciuta per *La vita segreta delle api* (2002): nel South Carolina del 1964 Lily Owens, quattordici anni, cresce con il padre violento e l'amatissima governante nera, generosa ed estroversa.



## 7. Toni Morrison

(USA, Johannesburg 1923)

**Nobel per la letteratura nel 1993** "perchè in racconti caratterizzati da forza visionaria e rilevanza poetica dà vita ad un aspetto essenziale della realtà americana."

Al centro dei suoi romanzi è la perdita dell'identità dei neri, analizzata nei momenti della storia americana in cui il loro patrimonio culturale è stato particolarmente minacciato.



**Chloe Anthony Wofford** nasce a Lorrain nell'Ohio nel 1931. Compie studi umanistici alla Howard University laureandosi nel 1953. Nel 1958 sposa un architetto giamaicano, dal quale ha due figli e poi divorzia. Dopo aver svolto le più svariate attività (attrice, ballerina, insegnante) approda alla Random House dove, in qualità di editor, fa pubblicare le opere di maggior successo della recente letteratura afroamericana. Nel 1984 lascia la Random e comincia ad insegnare all'Università prima di New York Albany, poi di Berkeley e infine di Princeton, dove tutt'oggi insegna Studi afroamericani e Scrittura

creativa. Nel 1999 inizia la pubblicazione di libri illustrati per l'infanzia in collaborazione con il figlio, il pittore Slade Morrison. In collaborazione con Saadi Samawi cura dei saggi sul ruolo della musica nella narrativa afroamericana.

Tema centrale dei suoi romanzi è la perdita dell'identità dei neri, analizzata nei momenti della storia americana in cui il loro patrimonio culturale è stato particolarmente minacciato. Insieme a Alice Walker è considerata tra i massimi rappresentanti della narrativa afroamericana degli ultimi cinquant'anni.

Ricordiamo: *L'occhio più azzurro* (1970), *Sula* (1973), *Canto di Salomone* (1977), *L'isola delle illusioni* (1981), *Amatissima* (1987), *Jazz* (1992), *Giochi al buio* (saggio, 1992), *Paradiso* (1999), *Amore* (2003), *Il dono* (2008) e con il figlio Slade Morrison *Chi ha più coraggio? La formica o la cicala?* (per bambini, 2003)

**L'occhio più azzurro** (1970), romanzo ispirato ad un episodio dell'infanzia della Morrison: una bambina, sua compagna di scuola, le aveva confidato di avere le prove che Dio non esiste. Perché lo aveva pregato tutti i giorni, e a lungo, perché le cambiasse il colore degli occhi, facendoglieli diventare blu. E Dio non l'aveva esaudita, perciò non esisteva.

**Sula** (1973), è il ritratto di due donne, una ribelle e una conformista e della loro crescita opposta e parallela a Medallion, una cittadina dell'Ohio dove la popolazione nera vive segregata su di una collina nell'America degli anni Quaranta.

**Canto di Salomone** (1977), narra il viaggio di un ragazzo nero che dalla Detroit dei diritti civili, negli anni Sessanta si avventura nel mitico Sud dove si ricongiunge con il suo passato familiare e razziale.

Ne **L'isola delle illusioni** (1981) protagonista è lo scontro culturale fra afro-americani che non hanno potuto o voluto 'elevarsi' verso la cultura bianca e quelli che invece 'ce l'hanno fatta', ma al prezzo di perdere la propria identità di origine.

**Amatissima** (1987) è la storia di Sethe, giovane donna di colore, che negli anni successivi alla guerra civile si ribella alla propria condizione di schiava e fugge al Nord verso la libertà. L'immagine che la tormenta è quella di una madre che taglia la testa alla figlia per impedire che cada nelle mani degli schiavisti.

**Giochi al buio** (1992) raccolta dei testi delle conferenze tenute dalla Morrison ad Harvard da cui emerge la sua tesi di fondo: alcuni notissimi scrittori americani di razza bianca, da Willa Cather a Edgard Allan Poe e Hawthorne, da Hermann Melville a Mark Twain e Ernest Hemingway, dovrebbero molte delle loro specificità alla costante "influenza" africana.

**Jazz** (1992) Harlem, 1926: Joe Trace, un venditore cinquantenne di cosmetici, uccide Dorcas, la giovane amante di diciotto anni. Al funerale della ragazza, Violet, la moglie di Joe, cerca di sfigurare il cadavere. Grandioso affresco dell'America della Grande Depressione.

**Paradiso** (1999) nella piccola e apparentemente felice cittadina americana di Ruby in Oklahoma, fondata e abitata unicamente da neri, negli anni '70 il conflitto tra generazioni accentua le mai sopite rivalità tra i vari strati della popolazione. Libro discusso che riproduce oltre due secoli di storia afroamericana.

**Amore** (2003), Christine, Heed, May, Junior sono le donne che subiscono la ineludibile malia di Bill Cosey. Per ciascuna Cosey è di volta in volta padre, marito, amico, amante, benefattore, carceriere che ama, governa, possiede e distrugge.

**Il dono** (2008) romanzo ambientato al tempo dell'America coloniale. Florens è una ragazzina che vive in una squallida capanna, sa leggere e scrivere, le piacciono le scarpe dei grandi e ama con trasporto sua madre. E' figlia di una schiava e forse del padrone, proprietario di una piantagione nel Maryland cattolico, e verrà data come indennizzo a Jacob, commerciante e avventuriere anglo olandese.

**Chi ha più coraggio? La formica o la cicala?** (2003) primo di una serie di sei libri-fumetto-provocazione di Toni Morrison, che per l'occasione ha lavorato a quattro mani con il figlio Slade. Sei tra le più note favole di Esopo vengono rielaborate e riadattate ai nostri giorni nella forma e nel contenuto, e le loro rivisitazioni mirano a sottolineare come nulla sia definito e definitivo.